Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — **Roma — Lunedì 11 Novembre** — **Numero 267**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	**AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**.
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 24 ottobre 1901, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Minturno (Caserta).*

SIRE!

Un'inchiesta eseguita l'anno scorso sull'Amministrazione comunale di Minturno, accertò l'esistenza di gravi irregolarità compromettenti il patrimonio del Comune ed implicanti la responsabilità degli amministratori.

Fu allora assegnato a quel Municipio il perentorio termine di due mesi per riparare a tutti gl'inconvenienti accertati. Se non che sussistono anche ora le stesse irregolarità, ed i reclami contro l'Amministrazione diventano sempre più insistenti.

Il pubblico denaro è sperperato con la esecuzione di lavori non richiesti da impellenti necessità, i quali vengono a costare molto più delle somme preventivate, e che, per scopo di favoritismo, sono affidati sempre a trattativa privata ad una stessa impresa.

Non esistendo nel bilancio i corrispondenti stanziamenti, l'impresa ha verso il Comune un rilevante credito e su di esso percepisce interessi non pattuiti e non dovuti in mancanza di collaudo. L'Amministrazione non ha poi cura di costringere l'appaltatore del dazio a completare la cauzione, nè di accelerare antiche pendenze contabili, nè di tutelare gl'interessi del Comune verso i cessati tesorieri, nè di liquidare i residui attivi e passivi, mentre s'impegna in giudizi temerarî, e lascia i pubblici servizi in quasi completo abbandono.

A tutto ciò si aggiunge l'antagonismo dei due partiti che dividono la Rappresentanza comunale, e che, essendo di forze pressochè uguali, impediscono il regolare funzionamento della civica azienda.

Di fronte ad uno stato di cose divenuto ormai intollerabile, ritengo assolutamente necessario lo scioglimento del Consiglio comunale di Minturno, giusta lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Minturno, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Ugo Lombardi è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 24 ottobre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO dei cittadini italiani morti in Lima (Perù) nel 1° semestre 1901.

Bertuccelli Maria Assunta, d'anni 1 e mesi 4, nata in Recco da Antenore Bertuccelli e Felicita Garlella, morta il 7 gennaio.

Zaffa Giuseppa vedova Zappa, d'anni 69, nata in Lombardia, s'ignora il Comune d'origine e il nome dei genitori, morta il 28 gennaio.

Cavagnaro Antonio, d'anni 58, nato in Genova da Angelo e Caterina Porcella, coniugi Cavagnaro, coniugato con Teresa Cavagnaro, morto il 1° febbraio.

Tori Enrico, d'anni 37, nato in Spezia da Giuseppe e Maria Carpena, coniugi Tori, coniugato con Carolina Blanchard, morto l'8 febbraio.

Muratorio Antonio, d'anni 60, nato in Genova da Domenico e Antonietta Sasso, coniugi Muratorio, coniugato con Maddalena Amico, morto il 12 febbraio.

Prefumo Lorenzo, d'anni 63, nato in Genova da Giovanni e Marianna Cavallero, coniugi Prefumo, coniugato con Francesca Delgato, morto il 16 marzo.

Queirolo Luigi, d'anni 38, nato in Santa Margherita Ligure da Andrea e Maria Solari, coniugi Queirolo, celibe, morto il 19 marzo.

Dall'Agnol Giov. Battista, d'anni 28, nato in Cismon da Giuseppe e Luigia Bassini, coniugi Dall'Agnol, celibe, morto il 7 aprile.

Broglia Abramo, d'anni 63, nato in Peschiera da Giacomo ed Agostina Broglia, coniugi Broglia, coniugato con Maria Bronoldui, morto il 9 maggio.

Viacava Giuseppe, d'anni 62, nato in Sori da Giacomo e Rosa Razzeto, coniugi Viacava, coniugato con Rosa Viacava, morto l'11 maggio.

Bergamino Feliciana, d'anni 57, nata in Chiavari da Giovanni e Caterina Solari, coniugi Bergamino, coniugata con Carlo Lorenzi, morta il 20 giugno.

Pinasco Gaetano, d'anni 34, nato in Gogorno da Francesco e Luisa Chiappe, coniugi Pinasco, coniugato con Maria Lavaggi, morto il 21 giugno.

Ghiazza Luigi, d'anni 35, nato in Santa Margherita Ligure da Giovanni e Bianca Giudici, coniugi Ghiazza, celibe, morto il 2 marzo.

Palisi Camillo, d'anni 60, nato in Sicilia da Pasquale e Giuseppa, coniugi Palisi, s'ignora il Comune d'origine, coniugato, s'ignora il nome della coniuge, morto il 10 aprile.

Grosso Filippo, d'anni 38, nato in Parodi Ligure (frazione di Novi Ligure) da Lorenzo ed Assunta Bonassi, coniugi Grosso, vedovo, morto il 7 aprile.

Moresco Giuseppe, d'anni 23, nato in Varese Ligure da Giovanni e Benedetta Rocca, coniugi Moresco, coniugato con Caterina Ginocchio, morto il 13 aprile.

Villoti Simone, d'anni 52, celibe, s'ignora il Comune d'origine ed il nome dei genitori, morto il 7 aprile.

Biglietto Vincenzo, d'anni 57, nato in Genova, s'ignora il nome dei genitori, celibe, morto il 29 maggio.

Ferrari Matteo, d'anni 78, nato in Corcina, coniugato, s'ignora il nome dei genitori e il nome della coniuge, morto il 25 maggio.

Landra Giuseppe, d'anni 78, nato in Volpiano Canavese (Torino) da Pietro Landra e Teresa Salara, coniugi Landra, vedovo, morto il 2 maggio.

Dagnino Giuseppe, d'anni 62, nato in San Pier d'Arena da Luigi e Maria Coccarda, coniugi Dagnino, coniugato con Paola Morasso, morto il 17 maggio.

Rocca Stefano, d'anni 73, s'ignora il Comune d'origine e il nome dei genitori, vedovo, morto il 30 giugno.

Cavallero Stefano, d'anni 43, nato in Brandizzo da Giuseppe e Lucia Battaglia, coniugi Cavallero, celibe, morto il 27 giugno.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di lunedì 25 novembre del corrente anno, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione Generale, via Goito, n. 1, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla 9ª estrazione a sorte delle obbligazioni create con la legge 20 luglio 1890, n. 6980, serie 3ª, per le opere edilizie della città di Roma, riferenti alla 1ª serie (A), emesse in forza del R. decreto 14 maggio 1893, n. 262.

Le obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella di ammortamento, stampata a tergo dei titoli, sono in n. di 74 sulle 10047 attualmente vigenti agli effetti della detta estrazione.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle obbligazioni estratte, rimborsabili dal 1° gennaio 1902.

Roma, il 9 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
LUBRANO.

R. SCUOLA SUPERIORE D'APPLICAZIONE per gli studî commerciali in Genova

ELENCO *dei licenziati nell'anno accademico 1900-1901.*

Roncali Tito, da Vercelli, con voti 285/300 e 4 lodi.
Berninzoni Mario, da Genova, id. 277/300.
Libani Romolo, da Esanatoglia, id. 246/300.
Bertolotto Alessandro, da Genova, id. 240/300.
Grasso Giovanni, da Riposto, id. 230/300.
Rabaioli Cesare, da Spezia, id. 214/300.
Maggi G. Battista, da Barcellona, id. 210/300.
Paita Luigi, da Biella, id. 209/300.
Molfino Rinaldo, da Nervi, id. 197/300.

Genova, il 31 ottobre 1901.

Il Direttore
A. RONCALI.

Direzione Generale della Cassa Depositi e Prestiti e delle Gestioni annesse

Monte Pensioni per gl'insegnanti nelle scuole elementari

ELENCO degli assegni di riposo ad ex-insegnanti, loro vedove ed orfani, conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti nelle adunanze delli 12 agosto e 10 ottobre 1901.

Numero d'ordine	COGNOME, NOME E PATERNITÀ	Sede dell'ultimo insegnamento		DATA		ASSEGNI CONFERITI		
		Comune	Provincia	nella quale la domanda di assegno di riposo pervenne all'Amministrazione del Monte pensioni	di decorrenza dello assegno di riposo	Pensioni	Indennità	Pensioni capitalizzate
3764	Piloni o Pilloni Vincenzo fu Dionisio	Cornuda.	Treviso.	18 mar. 1901	16 ott. 1889	304 37	—	—
					1 genn. 1895	377 61	—	—
3765	Muratori Antonia fu Corrado, ved. del maestro pensionato Carcò	Mineo.	Catania.	2 agos. 1901	16 febb. 1901	492 50	—	—
3766	Notaro Santo fu Giuseppe	Nicastro.	Catanzaro.	22 apr. 1901	1 nov. 1900	799 25	—	—
3767	Ghidoni Lucia fu Gio. Battista, ved. del maestro pensionato Andreis	Sajano.	Brescia.	14 lugl. 1901	13 sett. 1900	125 86	—	—
3768	Robba o Roba Luigi fu Vittorio	Casaletto Spartano	Salerno.	11 mar. 1901	16 ott. 1900	393 72	—	—
3769	Barletti Maria Orsola di Carlo.	Borgo San Lorenzo	Firenze.	2 apr. 1901	1 ott. 1900	279 18	—	—
3770	Battarelli Giacomo fu Gervasio.	Loano.	Genova.	24 giug. 1901	1 ott. 1900	797 38	—	—
3771	Palermo Giuseppe fu Alberto.	Randazzo.	Catania.	20 mar. 1901	16 ott. 1900	887 02	—	—
3772	Ricchi Angelo fu Giovanni Battista	Abbadia sop. Adda	Como.	22 lugl. 1901	1 nov. 1900	398 62	—	—
3773	Corsini Don Fortunato fu Valentino	Ozzano dell'Emilia	Bologna.	22 giug. 1901	1 sett. 1900	496 37	—	—
3774	Perrod Secondina, ved. del maestro Perrod	Saint-Pierre.	Torino.	31 mar. 1901	25 nov. 1900	265 36	—	—
3775	Biasetti Margherita fu Francesco	Gorla Minore.	Milano.	21 mar. 1901	1 genn. 1901	207 37	—	—
3776	Faustini Maria fu Carlo	Passirano.	Brescia.	7 lugl. 1901	16 ott. 1900	183 29	—	—
3777	Galletti Pietro fu Alessandro.	Ceggia.	Venezia.	16 mag. 1901	1 dic. 1900	337 16	—	—
3778	Fabi o Fabbi Lucia di Francesco	Reggio Emilia.	Reggio Emilia.	16 mag. 1901	1 nov. 1900	220 85	—	—
3779	Ricchetti Emma fu Marco Aurelio	Reggio Emilia.	Reggio Emilia.	16 mag. 1901	1 sett. 1900	234 85	—	—
3780	Tassoni Severino fu Luigi	Minerbio.	Bologna.	13 mag. 1901	1 genn. 1901	624 55	—	—
3781	Maltese Maria fu Michele, ved. del maestro Hernandez	Spaccaforno.	Siracusa.	27 mag. 1901	2 dic. 1900	149 62	—	—
3782	Cerrato Emilio fu Paolo	Asti.	Alessandria.	29 apr. 1901	1 ott. 1899	239 01	—	—
3783	Valenti Luigi fu Matteo	Casteldelci.	Pesaro.	10 giug. 1901	1 nov. 1900	264 08	—	—
3784	Lucchini Luigi di ignoti	Imola.	Bologna.	28 lugl. 1901	1 ott. 1899	726 07	—	—
3785	Pasquarelli Cristoforo fu Giuseppe	Frosolone.	Campobasso.	10 mar. 1901	16 agos. 1901	737 52	—	—
3786	Chiappetti Beniamino fu Francesco	Castelbellino.	Ancona.	19 lugl. 1901	1 nov. 1900	204 88	—	—
3787	Silvagno Maria fu Lorenzo.	Villalvernia.	Alessandria.	21 lugl. 1901	16 ott. 1899	177 20	—	—
3788	Santarini Domenica fu Antonio.	Vergemoli.	Massa.	20 giug. 1901	1 giug. 1899	192 43	—	—
3789	Grimaldi Diomede fu Archelao.	Terni.	Perugia.	6 giug. 1901	1 genn. 1901	468 06	—	—

Numero d'ordine	COGNOME, NOME E PATERNITÀ	Sede dell'ultimo insegnamento		DATA		ASSEGNI CONFERITI		
		Comune	Provincia	nella quale la domanda di assegno di riposo pervenne all' Amministrazione del Monte pensioni.	di decorrenza dello assegno di riposo	Pensioni	Indennità	Pensioni capitalizzate
3790	Mattarozzi Militina Emilia fu Giovanni	Ceglie.	Lecce.	12 mag. 1901	16 ott. 1900	303 07	—	—
3791	Catolfi Edvige fu Nicolò, ved. del maestro Grossi	Gajole.	Siena.	1 giug. 1901	20 febb. 1901	137 44	—	—
3792	Bazzi Maria Rosa fu Paolo, ved. del maestro De Marchi.	San Bartolomeo Valmara.	Novara.	7 mar. 1901	—	—	—	1041 88
3793	Orfani del maestro Principale Giuseppe fu Mariano	Cerola.	Palermo.	6 agos. 1900	6 dic. 1899	118 13	—	—
3794	Coccoli Camillo fu Francesco.	Isola del Liri.	Caserta.	4 mag. 1901	16 ott. 1900	475 96	—	—
3795	Strani Adelaide di Silvio, ved. del maestro pensionato Rocca	Monteleone Calab.	Catanzaro.	21 sett. 1901	12 lug. 1901	302 65	—	—
3796	Musso Maria Orsola fu Giuseppe	Collepardo.	Roma.	25 mag. 1901	1 ott. 1901	218 85	—	—
3797	Tommasi Giovanni Francesco fu Giuseppe	Reggio Calabria.	Reggio Calabr.	25 mag. 1901	16 ott. 1900	292 38	—	—
3798	Muratori Giuseppe fu Antonio.	Finale Emilia.	Modena.	22 agos. 1901	1 nov. 1900	554 46	—	—
3799	Piazza Rachele fu Giuseppe	Cremona.	Cremona.	18 apr. 1901	1 genn. 1901	245 82	—	—
3800	Torazzi o Torazza Giuseppe fu Giuseppe	Sale.	Alessandria.	8 agos. 1901	1 ott. 1901	1053 24	—	—
3801	Prati Giuseppe fu Clemente	Rovengo.	Brescia.	6 agos. 1901	1 mag. 1901	507 68	—	—
3802	Giannini Don Cesare fu Vincenzo	Vinci.	Firenze.	16 giug. 1901	1 giug. 1900	369 63	—	—
3803	Balestini Filomena in Miani fu Sebastiano	Godega.	Treviso.	16 giug. 1901	1 nov. 1900	271 86	—	—
3804	Farello Giuseppina, ved. Botto fu Giovanni	San Giorgio Monf.	Alessandria.	17 lugl. 1901	1 ott. 1901	560 —	—	—
3805	Renacco Anna Marta fu Giovanni	Borgiallo.	Torino.	13 apr. 1901	15 ott. 1901	164 16	—	—
3806	Borghi Pacifico Ettore di Angelo	Villimpenta.	Mantova.	28 mag. 1901	1 agos. 1899	398 26	—	—
3807	Boaro Giovanni Battista fu Filippo	San Damiano.	Alessandria.	8 giug. 1901	1 ott. 1901	325 22	—	—
3808	Corio Maria Cristina fu Carlo.	Vigevano.	Pavia.	8 mar. 1901	1 nov. 1900	279 57	—	—
3809	Gazzetta Dionisio fu Vincenzo.	Piana dei Greci.	Palermo.	28 giug. 1901	16 apr. 1901	809 56	—	—
3810	Terranova Giovanna fu Pasquale	Corleone.	Palermo.	7 giug. 1901	16 ott. 1901	235 02	—	—
3811	Sangaletti Costantino fu Giuseppe	Curnasco.	Bergamo.	10 sett. 1901	1 genn. 1901	693 95	—	—
3812	Crainz Enrica fu Vincenzo.	Udine.	Udine.	30 giug. 1901	1 ott. 1900	306 98	—	—
3813	Landoni Maria fu Antonio.	Crescenzago.	Milano.	5 lugl. 1901	1 ott. 1901	162 62	—	—
3814	Bissoni Emilio fu Francesco.	Montone.	Perugia.	27 apr. 1901	1 ott. 1901	545 83	—	—
3815	Colapinto Luisa fu Francesco.	Spinazzola.	Bari.	1 nov. 1897	1 febb. 1897	227 82	—	—
3816	Belliotti Vincenzo fu Turibio.	Valledolmo.	Palermo.	28 giug. 1901	16 sett. 1901	810 —	—	—
3817	Meschini Domenica fu Faustino	Livemmo.	Brescia.	16 agos. 1901	1 genn. 1901	221 46	—	—
3818	Respighi Teresa fu Tommaso.	Busseto.	Parma.	8 agos. 1901	1 ott. 1900	310 74	—	—

Numero d'ordine	COGNOME, NOME E PATERNITÀ	Sede dell'ultimo insegnamento		DATA		ASSEGNI CONFERITI		
		Comune	Provincia	nella quale la domanda di assegno di riposo pervenne all'Amministrazione del Monte pensioni	di decorrenza dello assegno di riposo	Pensioni	Indennità	Pensioni capitalizzate
3819	Pagliara Giuseppe fu Vincenzo	Salerno.	Salerno.	18 lug. 1901	1 nov. 1900	888 05	—	—
3820	Mariani Maria fu Giuseppe	Romentino.	Novara.	10 giug. 1901	16 ott. 1901	186 65	—	—
3821	De Lellis Margherita fu Giovanni	Pastena.	Caserta.	3 apr. 1901	1 nov. 1900	278 16	—	—
3822	Cianciulli Lorenzo fu Antonio.	Boscotrecase.	Napoli.	10 lugl. 1901	1 nov. 1900	334 18	—	—
3823	Mottino Giovanna fu Domenico	Rivarolo.	Torino.	5 sett. 1901	1 ott. 1901	355 39	—	—
3824	Cribani Baldassarre fu Luigi.	Montalto Uffugo.	Cosenza.	10 giug. 1901	1 sett. 1899	226 66	—	—
3825	Lucchesi Maria Rosa fu Giuseppe, ved. del maestro pensionato Ruggieri	Majerà.	Cosenza	10 lugl. 1901	9 apr. 1901	285 31	—	—
3826	Barindelli Domenica fu Paolo, ved. del maestro pensionato Pensa	Perledo.	Como.	16 giug. 1901	1 apr. 1901	105 12	—	—
3827	Agosti Ciriaco fu Felice	Bagnolo in Piano.	Reggio Emilia.	31 lugl. 1901	1 agos. 1901	323 14	—	—
3828	Bianchi Marino fu Giovanni	Gonzaga.	Mantova.	9 sett. 1901	16 ott. 1901	292 40	—	—
3829	Pirolo Cecilia fu Tobia, ved. del maestro Girolo	Andalo.	Sondrio.	5 lugl. 1901	25 genn. 1901	100 —	—	—
3830	Fornaris Camilla fu Domenico, ved. del maestro Setti	Chivasso.	Torino.	1 agos. 1901	25 giug. 1901	180 68	—	—
3831	Cerati Maria Maddalena fu Fermo, ved. del maestro Guindani	Castelvetro Piac.	Piacenza.	5 agos. 1901	31 mar. 1901	112 20	—	—
3832	Santini Maria fu Giuseppe, ved. del maestro Cirilli	Nocera Umbra.	Perugia.	29 giug. 1901	19 genn. 1901	137 26	—	—
3833	Guidobono Rosa fu Domenico.	Viguzzolo.	Alessandria.	27 agos. 1901	1 giug. 1901	405 60	—	—
3834	Carrera Luigi di Giovanni	Rivarolo Canavese.	Torino.	12 sett. 1901	1 ott. 1901	503 84	—	—
3835	Calza Luigi fu Carlo	Gonzaga.	Mantova.	9 sett. 1901	16 ott. 1901	283 70	—	—
3836	Zannoner Nicoletta fu Giuseppe, ved. del maestro Bertazzoni	Motta di Livenza.	Treviso.	19 lugl. 1901	1 mar. 1901	339 92	—	—
3837	Serafini Lucia fu Andrea, ved. del maestro Boccato	Grisolera.	Venezia.	28 lugl. 1901	28 giug. 1900	115 96	—	—
3838	Ruffino Lorenza fu Nicolò, ved. del maestro Vassallo	Murialdo.	Genova.	27 mag. 1901	2 nov. 1900	150 38	—	—
3839	Ghiberto Domenica fu Michele.	Caramagna.	Cuneo.	23 agos. 1901	16 ott. 1901	415 55	—	—
3840	Baldeschi Vincenzo fu Benedetto	Cantiano.	Pesaro.	13 sett. 1901	16 ott. 1901	637 16	—	—
3841	Cantucci Maria Angela fu Leopoldo	S. Giovanni Vald.	Arezzo.	7 agos. 1901	5 mag. 1901	145 95	—	—
3842	Andreucci Argerio fu Saverio.	Siena.	Siena.	8 lugl. 1901	1 mag. 1901	716 15	—	—
3843	Riceputi Giovanna fu Francesco	Monteflorito.	Forlì.	26 lugl. 1901	1 sett. 1901	540 —	—	—
3844	Minicelli Rosa di Vincenzo, ved. del maestro Minervini	S. Pietro Apostolo.	Catanzaro.	14 nov. 1900	—	—	—	1411 48
3845	Alberti Antonia fu Giuseppe, ved. del maestro Alberti	Turate.	Como.	3 agos. 1901	6 apr. 1901	118 22	—	—

Numero d'ordine	COGNOME, NOME E PATERNITÀ	Sede dell'ultimo insegnamento		DATA		ASSEGNI CONFERITI		
		Comune	Provincia	nella quale la domanda di assegno di riposo pervenne all'Amministrazione del Monte pensioni.	di decorrenza dello assegno di riposo	Pensioni	Indennità	Pensioni capitalizzate
3846	Sartori Maddalena fu Francesco, ved. del maestro Zannoner	Motta di Livenza.	Treviso.	18 lugl. 1901	—	—	—	1054 87
3847	Orfana del maestro Croce Giovanni	Parabiago.	Milano	9 lugl. 1901	3 apr. 1900	210 27	—	—
3848	Sempio Angela in Bossi fu Giovanni	Castellazzo Nov.	Alessandria.	28 giug. 1901	16 ott. 1900	278 18	—	—
3849	Piccio Felicita Tersilla fu Francesco	Cuccaro Monfer.	Alessandria.	17 mag. 1901	16 ott. 1901	217 10	—	—
3850	Favari o Faveri fu Nicola	Viadana.	Mantova.	1 sett. 1901	16 ott. 1901	700 —	—	—
3851	Orfani del maestro Baldini Ferdinando	Saviore.	Brescia.	4 mag. 1901	23 giug. 1900	97 58	—	—
3852	Orfani della maestra Cardani Rosa	Serago.	Milano.	29 lugl. 1901	7 apr. 1900	136 01	—	—
3853	Merlino Lucia fu Giacomo.	Udine.	Udine.	30 giug. 1901	1 ott. 1900	358 74	—	—
3854	Eredi della maestra Pisarri Anna	Tornimparte.	Aquila.	5 dic. 1900	5 nov. 1900	179 64	—	—
3855	Cattoretti Carlo fu Domenico.	Arsago.	Milano.	29 lugl. 1901	16 ott. 1901	700 —	—	—
3856	Marino Piccoli Vincenzo fu Domenico.	Roccadimezzo.	Aquila.	31 mar. 1901	1 sett. 1900	635 —	—	—
3857	Dabeni Gaetano fu Battista	Ossimo.	Brescia.	15 mag. 1901	1 nov. 1900	185 95	—	—
3858	Scopelliti Maria Giovanna fu Giuseppe.	Scilla	Reggio Calab.	1 giug. 1901	1 febb. 1901	195 93	—	—
3859	Bermond Pietro fu Luigi	Oulx.	Torino.	30 lugl. 1899	15 ott. 1898	688 59	—	—
3860	Testa Angelo fu Liborio	Frigento.	Avellino.	30 giug. 1901	1 nov 1901	810 —	—	—
3861	Sitia Agostino Tommaso fu Luigi	Trezzo Tinella.	Cuneo.	1 lugl. 1901	1 nov. 1901	321 02	—	—
3862	Salvaderi Andrea di Francesco.	Roccafranca.	Brescia.	9 sett. 1901	1 nov. 1901	429 52	—	—
1312	Cassata Francesco fu Vito.	Castronovo.	Palermo.	7 giug. 1901	—	—	591 45	—
1313	Tirelli-Calza Angela fu Anselmo	Gonzaga.	Mantova.	23 apr. 1901	—	—	1053 07	—
1314	Ercoli Domenico fu Carlo	Somaglia.	Milano.	4 lugl. 1901	—	—	794 58	—
1315	Manzulli Teresa fu Domenico, ved. del maestro Morgese.	Mola.	Bari.	22 apr. 1901	—	—	727 88	—
1316	Boschi Antonio fu Vincenzo.	Pertosa.	Salerno.	9 mag. 1901	—	—	1228 33	—
1317	Pappalardo Sebastiana di Salvatore, ved. del maestro Cali Foti	Riposto.	Catania.	22 mar. 1901	—	—	546 95	—
1318	Ramagli Angiolina in Boschi di Vincenzo	Pretosa.	Salerno.	10 mag. 1901	—	—	991 01	—
1319	Falcioni Teresa fu Giulio	Cardezzo.	Novara.	5 lugl. 1901	—	—	1033 57	—
1320	Pietrasanta Michele Antonio fu Tommaso	Bubbio.	Alessandria.	22 mag. 1901	—	—	1210 99	—
1321	David Maria di Luigi, ved. del maestro Praturlon	Meretto di Tomba.	Udine.	11 mag. 1901	—	—	541 54	—
1322	Pettini Italia in Molinaro di Giovanni.	Tarcento.	Udine.	4 giug. 1901	—	—	1125 52	—

Numero d'ordine	COGNOME, NOME E PATERNITÀ	Sede dell'ultimo insegnamento		DATA		ASSEGNI CONFERITI		
		Comune	Provincia	nella quale la domanda di assegno di riposo pervenne all'Amministrazione del Monte pensioni.	di decorrenza dello assegno di riposo	Pensioni	Indennità	Pensioni capitalizzate
1323	Lollia-Sanguinetti Giuseppe fu Giuseppe.	Giave.	Sassari.	24 nov. 1901	—	—	1108 33	—
1324	Consoli o Consolo Giovanna fu Francesco	S. Cataldo.	Caltanissetta.	12 dic. 1900	—	—	1017 76	—
1325	Orfani del maestro Savino Vito fu Francesco	Palo del Colle.	Bari.	15 apr. 1901	—	—	460 40	—
1326	Eredi del maestro Beninato-Corica Paolo fu Ignazio. .	S. Piero Patti.	Messina.	7 mag. 1901	—	—	1320 85	—
1327	Eredi della maestra Tucci Maria Filomena fu Carmelo .	Serra S. Buono.	Catanzaro.	3 febb. 1901	—	—	1052 71	—
1328	Orfani della maestra Amoroso Albina fu Filindo	Rapino.	Chieti.	6 lugl. 1901	—	—	455 31	—
1329	Grilli in Lemmi Angela Maria fu Carlo	Marsciano.	Perugia.	24 apr. 1901	—	—	1005 02	—
1330	Zugnoni Giovanni di Francesco.	Pedesina.	Sondrio.	29 giug. 1901	—	—	1129 03	—
1331	Martini Giovanni fu Giovanni.	Cocconato.	Alessandria.	26 apr. 1901	—	—	948 17	—
1332	Lunghi o Longhi Maria in Rizzieri fu Ambrogio. . .	Vespolate.	Novara.	14 lugl. 1901	—	—	852 98	—
1333	Gionferri Maria Cristina fu Gio. Batta.	Acqui.	Alessandria.	28 giug. 1901	—	—	1187 64	—
1334	Sara Virginia fu Felice, ved. del maestro Sacchetti . .	Campospinoso.	Pavia.	25 agos. 1901	—	—	611 64	—
1335	Lacava Maria Nicola fu Pietro	Brittoli.	Teramo.	0 mag. 1901	—	—	1062 93	—
1336	Vola Giuseppe Marcellino fu Giuseppe.	Castagnole Lanze.	Alessandria.	10 genn. 1901	—	—	874 31	—
1337	Puccio Gaetano fu Leopoldo .	Misterbianco.	Catania.	29 apr. 1901	—	—	1237 44	—
1338	Della Latta Corinna fu Giuseppe, ved. del maestro Santarlasci	Viareggio.	Lucca.	6 lugl. 1901	—	—	366 38	—
1339	Stigliani Rosa fu Tommaso, ved. del maestro Martino.	Acerenza.	Potenza.	8 lugl. 1901	—	—	374 55	—
1340	Lombardi Paola fu Leonardo, ved. del maestro Cafaro .	Partinico.	Palermo.	12 lugl. 1901	—	—	994 19	—
1341	Paoli Maria Giovanna fu Serafino	Carbonara di Bari.	Bari.	15 lugl. 1901	—	—	780 —	—
1342	Benedetti Maria fu Paolo, ved. del maestro Pilia	Lanusei.	Cagliari.	14 mag. 1901	—	—	449 24	—
1343	Ferri Alberto fu Ulderico . .	Pieranica.	Cremona.	20 mag. 1901	—	—	1073 99	—
1344	Zanone Serafino fu Carlo . .	S. Gius. di Casto.	Novara.	11 agos. 1901	—	—	915 34	—
1345	Olita Adele fu Demetrio . . .	Rutigliano.	Bari.	26 agos. 1901	—	—	1061 74	—
1346	Baschieri Artemisia fu Eugenio, ved. del maestro Reggiani	Formigine.	Modena.	22 agos. 1901	—	—	334 77	—
1347	Camisani Enrico fu Giuseppe.	S. Gervasio.	Brescia.	23 lugl. 1901	—	—	1056 57	—
1348	Orfani della maestra Vendramini Pasqua	Mestre.	Venezia.	9 mag. 1901	—	—	535 22	—
1349	Orfani della maestra Lagomarsino Luigia	Lavagna.	Genova.	4 febb. 1901	—	—	516 66	—

Numero d'ordine	COGNOME, NOME E PATERNITÀ	Sede dell'ultimo insegnamento		DATA		ASSEGNI CONFERITI		
		Comune	Provincia	nella quale la domanda di assegno di riposo pervenne all'Amministrazione del Monte pensioni.	di decorrenza dello assegno di riposo	Pensioni	Indennità	Pensioni capitalizzate
1350	Orfano della maestra Cairati Luisa	Artena.	Roma.	1 mag. 1901	—	—	522 78	—
1351	Parenti Indozza Enrica fu Carlo	S. Lazz. di Savena.	Bologna.	29 lugl. 1901	—	—	829 12	—
1352	Peroni Grandilia Camilla fu Antonio	Capriolo.	Brescia.	16 agos. 1901	—	—	852 61	—
1353	Orfano della maestra Prudenza Antonia	Schilpario.	Bergamo.	24 agos. 1901	—	—	407 59	—
					Totali	35807 10	35240 16	3508 23

Roma, addì 4 novembre 1901.

Il Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti
Amministratore del Monte Pensioni.
VENOSTA.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

—

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,217,581 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 200, al nome di *Revoire* Luigi di Bartolomeo, domiciliato a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Rivoire* Luigi di Bartolomeo, domiciliato come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini all'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 ottobre 1901.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 956,667 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 650, al nome di *Ruffo Scilla Maria Sofia Felicita* fu Fulso, minore, sotto la tutela di de Beaumont Renato, domiciliata in Goitiers (Francia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Ruffo di Calabria Sofia-Maria-Alberta-Felicia* fu Fulco, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 ottobre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 11 novembre, in lire 102,72.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'11 al 17 novembre per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 102,75.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo

fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

9 novembre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	101,60 $^7/_8$	99,60 $^7/_8$
	4 $^1/_2$ % *netto*	110,88 $^3/_4$	109,76 $^1/_4$
	4 % *netto*	101,26 $^5/_8$	99,26 $^5/_8$
	3 % *lordo*	63,50	62,30

CONCORSI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 5 luglio 1882, n. 874, 15 giugno 1893, n. 294, e 22 agosto 1895, n. 547;

Visto il Regolamento approvato col R. decreto del 13 settembre 1893, n. 575;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso per esame a 10 posti di aiutante di 3ª classe nel R. Corpo del Genio civile, con l'annuo stipendio di lire milleottocento.

I concorrenti, dichiarati idonei dopo i primi dieci, potranno essere nominati ai posti che si renderanno vacanti entro l'anno 1902, purchè abbiano riportato complessivamente non meno di 180 punti sul massimo di 260.

Art. 2.

L'esame è scritto ed orale.

Le prove scritte avranno luogo presso i compartimenti del Genio civile di Torino, Bologna, Roma, Napoli e Palermo, ed avranno principio il 15 gennaio 1902.

L'esame orale avrà luogo presso il Ministero dei Lavori Pubblici nel giorno che verrà fatto conoscere ai candidati con appositi avvisi.

Art. 3.

Chiunque intenda di presentarsi al concorso dovrà, entro il 15 dicembre 1901, far pervenire la relativa domanda in carta da bollo da una lira al Segretariato generale del Ministero dei Lavori Pubblici, unendovi i documenti qui appresso indicati:

a) certificato rilasciato dal sindaco del luogo in cui il concorrente ha la sua residenza, dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano;

b) certificato di nascita debitamente legalizzato, dal quale risulti che il concorrente non ha oltrepassato il 30° anno di età alla data del presente decreto;

c) e *d*) certificati di moralità e di penalità di data non anteriore di due mesi al giorno in cui scade il termine per la presentazione delle domande, rilasciati rispettivamente dal sindaco del Comune nel quale il concorrente ha residenza e dal Tribunale civile e penale avente giurisdizione nel luogo di nascita del concorrente stesso;

e) certificato di aver adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva;

f) certificato medico, debitamente legalizzato, dal quale risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione, ed è esente da imperfezioni fisiche o da infermità;

g) la patente di perito agrimensore o di architetto o la licenza della sezione fisico-matematica, rilasciata da un istituto tecnico o di belle arti;

h) gli attestati speciali degli esami sostenuti, sia negli istituti tecnici sia in altre scuole superiori; le prove degli studî diversi compiuti e dei lavori già eseguiti;

i) un breve cenno della pratica fatta dal concorrente nella compilazione di progetti e nella esecuzione dei lavori, con ogni altra notizia che ritenga opportuna per far conoscere le sue speciali attitudini.

I documenti di cui alle lettere *a, b, c, d, f, g, h, i,* dovranno essere stesi su carta da bollo da 50 centesimi.

Potranno anche essere presentati, oltre ai predetti documenti, dei disegni di costruzioni, purchè siano firmati dai professori o vidimati dal direttore dell'istituto nel quale il concorrente ha fatto i suoi studî.

Art. 4.

Gl'impiegati straordinari alla dipendenza del Ministero dei Lavori Pubblici, che avessero già compiuto un triennio di servizio alla promulgazione della legge 15 giugno 1893, n. 294, saranno ammessi al concorso, purchè alla data del presente decreto non abbiano superato il 45° anno di età, e posseggano tutti gli altri requisiti di cui ai precedenti articoli.

Art. 5.

I concorrenti dovranno far conoscere nella domanda di ammissione al concorso il proprio domicilio, e dire in quale tra le città indicate all'articolo 2 del presente decreto intendano di sostenere gli esami scritti. Inoltre dichiareranno di assoggettarsi, per quanto concerne il diritto a pensione, a quelle norme che, a modificazione delle vigenti, saranno per legge stabilite.

Art. 6.

Verranno assolutamente respinte le domande che pervenissero al Ministero oltre il termine stabilito all'articolo 3, o che risultassero mancanti dei documenti prescritti.

Art. 7.

Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà pervenire ai concorrenti, la cui istanza sarà riconosciuta regolare, l'invito a presentarsi agli esami.

Art. 8.

Le materie sulle quali si svolgono gli esami sono le seguenti:

1. Componimento in lingua italiana e traduzione dal francese.

2. Aritmetica ed algebra elementare, inclusa la risoluzione delle equazioni di secondo grado ad una sola incognita. — Geometria elementare piana e solida. — Trigonometria rettilinea. — Teoria dei logaritmi ed uso delle tavole.

3. Disegno lineare topografico ed architettonico.

4. Rilevamento dei piani a mezzo dello squadro agrimensorio, della bussola e della tavoletta pretoriana. — Uso della stadia. — Piani a curve orizzontali e quotati. — Rilevamento delle sezioni trasversali. — Livellazione col livello a sifone ed a bolla d'aria.

5. Tenuta delle memorie di campagna e tracciamenti di esecuzione.

6. Nozioni sulla pratica delle costruzioni in generale, e sulle qualità dei materiali, sulla costruzione e conservazione degli argini in terra, sulla manutenzione delle strade, sulle costruzioni ferroviarie, sull'armamento e sul materiale fisso o mobile delle strade ferrate.

7. Leggi e Regolamenti sul servizio delle opere pubbliche.

Art. 9.

Gli esami scritti ed orali avranno luogo sotto l'osservanza delle disposizioni risultanti dal capitolo III del Regolamento 13 settembre 1893, n. 575, sul personale del Genio civile.

Roma, addì 30 ottobre 1901.

Il Ministro
G. GIUSSO.

2.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Una Nota ufficiosa del Governo francese, dice che una lettera del ministro degli affari esteri turco, Ahmed Tewfik pascià, scritta in virtù di un *Iradè* del Sultano, dichiara che la Porta accetta le prime e le nuove domande della Francia cioè:

1° riconosce l'esistenza legale delle attuali scuole francesi in Turchia;

2° riconosce pure l'esistenza legale degli stabilimenti ospitalieri e religiosi francesi;

3° autorizza le costruzioni, riparazioni ed ingrandimenti degli stabilimenti francesi danneggiati nel 1894, nel 1895 e nel 1896;

4° la Porta s'impegna a considerare autorizzate di pieno diritto quelle costruzioni o riparazioni di stabilimenti francesi che questi desiderassero intraprendere in avvenire, qualora il Governo imperiale non vi facesse delle obiezioni entro sei mesi;

5° infine la Porta sanziona l'elezione del nuovo Patriarca dei Caldei cattolici, monsignor Emmanuel Thomas.

Il ministro degli affari esteri, Delcassé, in seguito a questa comunicazione, ha partecipato alla Porta che la Francia riprende le relazioni diplomatiche con la Turchia; ed ha ordinato all'ammiraglio Caillard di partire da Mitilene con la sua divisione navale.

***

L'ufficiosa *Agenzia telegrafica russa* di Pietroburgo, del 10 novembre, dichiara:

L'informazione della *Kölnische Zeitung*, circa l'intenzione della Russia e della Francia d'iniziare un'azione comune per l'applicazione delle riforme in Armenia e nelle provincie europee della Turchia, quali furono stabilite dal Congresso di Berlino, è completamente infondata.

« Non si trattò mai nè di dirigersi in proposito alle Potenze firmatarie, nè tanto meno di convocare una conferenza internazionale ».

***

I giornali francesi recano il testo della nota circolare che il Governo francese ha diramato ai suoi rappresentanti presso le Potenze estere, per ispiegare l'azione impresa contro la Turchia. Nella circolare è detto, fra altro:

« La Francia non ha alcuna intenzione di estendere il conflitto con la Turchia sul campo territoriale. Essa fu spinta all'azione dal contegno della Porta, che avrebbe potuto interpretare la longanimità e la moderazione della Francia come prova di debolezza del Governo francese.

« La Francia esigette l'incondizionato adempimento delle sue domande e, siccome la Porta non si mostrò disposta a soddisfarle, la Francia fu costretta finalmente a far comprendere al Governo turco, con una dimostrazione navale, che il riconoscimento dei diritti della Francia è una necessità ineluttabile ».

La circolare assicura, infine, che la Francia si considera vincolata dal trattato di Berlino.

***

Al banchetto offerto al *Guildhall* dal nuovo lord mayor di Londra, intervennero, come di solito, i ministri, i grand dignitari dello Stato, il corpo diplomatico ecc.

Al brindisi in onore dei ministri rispose il ministro presidente, lord Salisbury.

Egli disse che i tempi attuali sono più agitati che non lo fossero qualche anno fa; si hanno però buone ragioni per riconoscere, e bisogna felicitarsene, che la pace del mondo in generale è poco turbata.

Una leggiera nube era comparsa nelle ultime settimane nel Mediterraneo, ma essa si è dissipata. È questo un grande risultato. Cinquanta anni fa un simile avvenimento non avrebbe lasciato così piccola traccia.

Nulla vi ha realmente di grave nella situazione attuale, tranne la guerra nell'Africa meridionale; ma anche per ciò che concerne questa guerra bisogna evitare il pessimismo, che non è giustificato da veruna causa.

L'Inghilterra ha ottenuto invero un costante progresso, ed è sulla via del definitivo successo.

La fine della guerra non è così prossima come si era sperato, ma le inquietudini provate sono in gran parte dovute al fatto che l'Inghilterra non aveva apprezzato al suo giusto valore questa guerra, la quale non è una guerra ordinaria.

È spessissimo avvenuto nelle guerre europee che la guerra di guerriglia si sia prolungata più a lungo che non fosse stato preveduto. Giova però ripetere che l'Inghilterra fa ogni settimana progressi sostanziali. La sua politica resta immutata.

L'Inghilterra nulla di meglio desidera che vedere i territorî, nei quali ora la guerra infierisce, entrare in uno stato di pace e di libertà, sicchè possano godere nel più prossimo avvenire dei beneficî della autonomia.

Ma l'indipendenza dei Boeri non è compatibile con la sicurezza del popolo inglese, il quale è risoluto a che questa guerra mai più possa rinnovarsi.

Dobbiamo eliminare ogni causa di pericolo in questa parte dell'Impero Britannico, poichè gli interessi dell'Inghilterra sono profondamente legati al successo delle sue armi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Ricorrendo oggi il genetliaco di S. M. il Re, gli edificî pubblici, le sedi dei rappresentanti stranieri e molte case private hanno, da stamane, issata la bandiera.

Questa sera gli edificî pubblici saranno illuminati e nelle principali piazze della città suoneranno le musiche militari ed il concerto civico.

Numerosissimi dispacci di felicitazioni ed augurî sono stati spediti all'Augusto Sovrano; notevoli quelli di S. E. il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, delle LL. EE. i Ministri e Sotto-Segretari di Stato, del sindaco di Roma, del presidente della Deputazione provinciale ed altri moltissimi.

Alle ore 10,30 in Piazza d'Armi, ai Prati di Castello, la guarnigione è stata passata in rivista da S. E. il generale Tournon, comandante il corpo d'armata, che era seguito da un brillante stato maggiore. Le truppe erano su quattro linee e durante lo sfilamento, che ha avuto luogo dopo la rivista, sono state vivamente applaudite dalla cittadinanza, accorsa numerosissima al militare spettacolo.

Questa sera, nel palazzo della Consulta, S. E. l'on. Prinetti, Ministro degli Affari Esteri, darà un pranzo ai membri del Corpo diplomatico, accreditato presso S. M. il Re e presso il Governo di S. M.

Ecco il dispaccio spedito dal Sindaco di Roma:

« A S. E. il Generale Ponzio-Vaglia,

« Ministro della Casa Reale, per S. M. il Re.

« Napoli.

« I voti della maggiore felicità, che la cittadinanza di Roma non cessa mai dal fare per S. M. il Re, oggi, Suo lieto genetliaco, sono maggiormente ardenti. Voglia perciò gradire, la Maestà Sua, l'espressione di tali sinceri sentimenti, congiunti a quelli della più affettuosa devozione.

« *Il Sindaco*

« PROSPERO COLONNA ».

A questo dispaccio S. M. il Re ha così risposto:

« Capodimonte Reggia, 11 novembre 1901.

« Principe Colonna,

« Sindaco — Roma.

« La ringrazio vivamente, sig. Sindaco, degli augurî pel Mio genetliaco, che Mi giungevano carissimi. Essi riconducono più fervido il Mio pensiero a Roma e rinnovano nel Mio animo sentimenti di profondo affetto per la grande Città e la sua nobile popolazione.

« VITTORIO EMANUELE ».

S. M. il Re ricevette, ieri, nella Reggia di Capodimonte, il maggiore cav. Ciccodicola, rappresentante dell'Italia in Abissinia.

S. A. R. il Duca di Genova partì ieri sera da Torino, alle ore 20,05, ed è arrivato stamane alle ore 9,05 ad Ancona.

Alla stazione venne ricevuto dalle LL. EE. il Ministro della Marina, on. Morin, i Sotto-Segretari di Stato all'Agricoltura e LL. PP., on. Fulci e Niccolini, dal sindaco, dal prefetto, dalle altre Autorità, dai rappresentanti del nuovo cantiere e da molta folla di cittadini, che applaudì all'Augusto Principe.

S. A. R. ha assistito al varo del piroscafo *Regina Elena*, del quale diremo domani.

S. A. R. il Principe Nicola di Montenegro ricevette, ieri, a Cettigne, il conte Riccardo Bollati, nuovo Ministro d'Italia, che gli presentò le lettere credenziali.

Il Ministro fu ricevuto col cerimoniale solenne.

Il Principe Nicola ed il Ministro d'Italia scambiarono cordialissimi discorsi.

Felicitazioni Reali. — S. E. il Ministro della Marina ha comunicato al comandante il Dipartimento di Napoli il seguente ordine del giorno:

« Sono lieto di portare a conoscenza di tutto il personale del « 2° Dipartimento marittimo, della forza navale del Mediterra« neo e delle navi annesse, che S. M. il Re si è degnato di « manifestarmi il Suo alto compiacimento per la felice riuscita « del varo della *Benedetto Brin*, e per il modo perfetto in cui « sono stati eseguiti i varî servizi ordinati per tale circostanza.

« Il Ministro: *E. Morin* ».

All'Esposizione dei crisantemi. — Domani avrà luogo a questa Esposizione, fra i fiorai e giardinieri di Roma, un concorso speciale per una corona da deporsi sulla tomba di Re Umberto I. La corona premiata, che dovrà rispondere al concetto della Maestà della persona, quanto del luogo in cui deve essere deposta, sarà recata al Pantheon alle ore 15 dai membri della Società dei fiorai e giardinieri.

Il premio consisterà in una medaglia d'argento di grande dimensione, offerta per questo concorso indetto dal cav. Augusto Poggi.

In memoria di Domenico Morelli. — L'altra sera, a Venezia, alle ore 21, nella sala maggiore del teatro *La Fenice* ebbe luogo la solenne commemorazione di Domenico Morelli, promossa dalla presidenza dell'Esposizione internazionale.

Erano rappresentati la famiglia Morelli, il comm. Chiaro, commissario Regio di Napoli, l'Istituto di Belle arti, il Circolo artistito ed il Museo artistico ed industriale di Napoli.

Assistevano il prefetto, il sindaco, gli onorevoli deputati, le Autorità e molti artisti e pubblicisti.

Il prof. Francesco Cimmino parlò, applauditissimo, del genio e delle opere del sommo pittore.

Il terremoto nel Bresciano. — Le scosse di terremoto, avvertite in questi giorni nei paesi della riviera del Lago di Garda, e ripetutesi ieri alle ore 17,55, 19,40 e 23,10, secondo il giudizio del direttore dell'Osservatorio geodinamico di Salò, sono un fenomeno ordinario del periodo sismico che si prolunga in causa della violenza della scossa del 30 ottobre scorso.

Si conferma che non si hanno a lamentare altri danni.

Alluvioni e disastri. — Si telegrafa da Messina, 9:

« Le pioggie torrenziali hanno prodotto gravissimi danni in città e nelle adiacenze per allagamenti, interramenti e frane.

Nel villaggio di San Filippo è crollata una casa. Si teme vi siano vittime.

La circolazione ferroviaria, tramviaria e stradale è sospesa in varî punti ».

Marina mercantile. — I piroscafi *Etruria* ed *Antonina*, della Veloce, il giorno 8, proseguirono, il primo, da Gibilterra per Teneriffa, ed il secondo da Montevideo per Buenos-Ayres; lo stesso giorno giunsero a Montevideo i piroscafi *Città di Genova*, della Veloce ed *Algeria*, della S. T. M. M. Ieri l'altro il piroscafo *Fürst von Bismarck*, della C. A. A., da Napoli partì per New-York, ed il piroscafo *Orione*, della N. G. I., proseguì da Barcellona per il Plata. Ieri il piroscafo *La Plata*, della S. I., partì da Barcellona per Genova, ed il piroscafo *Piemonte*, della Veloce, giunse a Santos. Il giorno 8 il piroscafo *Umberto I*, della N. G. I., da Alessandria d'Egitto proseguì per Napoli, ed il piroscafo *Liguria*, della stessa N. G. I., giunse a New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 9. — Il *Globe* pubblica il seguente dispaccio da New-York:

Il Governo ha stabilito definitivamente che il Canale interoceanico passi attraverso il Nicaragua, respingendo il progetto che lo avrebbe fatto passare attraverso l'istmo di Panama.

PARIGI, 9. — L'ultimo dispaccio da Costantinopoli, pervenuto oggi, annunzia che l'incaricato d'affari francese, Bapst, ha ricevuto una serie di delegazioni del Tesoro sulle dogane turche, equivalenti all'ammontare del credito Lorando.

COSTANTINOPOLI, 9. — Parecchie scosse di terremoto furono avvertite ieri ad Erzerum.

Numerose case sono crollate. La maggior parte degli edificî, tra cui i Consolati esteri, sono lesionati. Nessuna vittima.

MADRID, 9. — *Senato* — Si approva il progetto di legge sulla conversione del debito pubblico.

Lunedì si discuterà il progetto di legge che proibisce la coniazione delle monete d'argento.

PARIGI, 10. — Notizie da Costantinopoli recano che l'Incaricato d'affari francese, **Bapst**, ha ricevuto iersera una comunicazione dalla Porta, relativamente ai rimanenti reclami della Francia.

Il conflitto franco-turco può perciò considerarsi terminato.

ATENE, 10. — Ieri, ad Astakos, a bordo della corazzata inglese *Royal Sovereing* che manovrava fuori del porto, esplose un cannone di grosso calibro. Un ufficiale e sei marinai rimasero uccisi, il comandante e tredici marinai gravemente feriti.

BARCELLONA, 10. — Oggi hanno avuto luogo le elezioni municipali che riuscirono tumultuosissime in numerosi collegi elettorali.

I catalanisti e i repubblicani si scambiarono revolverate.

Finora sono stati constatati un morto ed una quarantina di feriti.

BOSTON, 11. — Il senatore Lodge ha pronunziato un discorso nel quale ha raccomandato una politica di reciprocità generale, il mantenimento della pace generale, la stretta applicazione della dottrina di Monroe e la creazione di una forte Marina, capace di far rispettare gli Stati-Uniti.

MADRID, 11. — Nelle elezioni municipali, per la prima volta è riuscito eletto consigliere municipale un socialista.

Disordini sono segnalati anche a Valenza e Saragozza.

I liberali hanno la maggioranza nelle elezioni in generale, ma i repubblicani trionfano a Madrid ed a Valenza.

LONDRA, 11. — I giornali sono generalmente soddisfatti del discorso pronunciato, il 9 corrente, dal primo ministro, lord Salisbury, al *Guildhall*.

Il *Daily Chronicle* ed il *Times* fanno però riserve, ed il *Daily News* dice che il discorso di lord Salisbury non porterà alcun sollievo al paese.

BARCELLONA, 11. — Le autorità hanno preso serie misure di precauzione. Le truppe sono consegnate.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Ossearvtorio del Collegio Romano
del 10 novembre 1901.

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	756,6.
Umidità relativa a mezzodì	53.
Vento a mezzodì	N d ebole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 18°,5. Minimo 9°,4.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0.

Li 10 novembre 1901.

In Europa pressione massima di 769 sul Golfo di Guascogna; minima sulla Russia settentrionale, Vologda 736.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 3 mm. sull'Italia meridionale e sulle coste Sicule-Joniche, salito altrove fino a 3 mm. in Val Padana; temperatura diminuita sulle isole, generalmente aumentata altrove; pioggie sul medio versante Adriatico, al S e in Sicilia.

Stamane: cielo vario sull'alto versante Tirrenico, Lombardia e S Sicilia, nuvoloso altrove con qualche pioggia; venti deboli o moderati settentrionali; Adriatico mosso o alquanto agitato.

Barometro: massimo a 766 in Val Padana, minimo a 758 sulla penisola Salentina.

Probabilità: venti settentrionali, moderati o forti in Sardegna, deboli o moderati altrove, cielo vario sull'Italia settentrionale e Centrale, alquanto nuvoloso altrove; pioggia sul versante Adriatico meridionale; mare alquanto agitato intorno alla Sardegna.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, li 10 novembre 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	18 5	8 2
Genova	1/4 coperto	calmo	16 8	8 1
Massa Carrara	1/2 coperto	calmo	18 5	8 9
Cuneo	coperto	—	11 1	2 3
Torino	coperto	—	8 8	0 6
Alessandria	3/4 coperto	—	10 0	2 3
Novara	coperto	—	10 5	3 1
Domodossola	sereno	—	13 6	— 3 2
Pavia	3/4 coperto	—	12 9	2 2
Milano	3/4 coperto	—	11 7	1 2
Sondrio	sereno	—	10 0	0 6
Bergamo	sereno	—	10 7	5 1
Brescia	sereno	—	11 2	4 7
Cremona	1/4 coperto	—	10 1	5 3
Mantova	3/4 coperto	—	9 4	6 0
Verona	sereno	—	11 7	3 3
Belluno	3/4 coperto	—	10 2	0 6
Udine	1/2 coperto	—	12 1	3 6
Treviso	3/4 coperto	—	10 8	4 8
Venezia	3/4 coperto	calmo	10 6	5 9
Padova	1/4 coperto	—	10 4	5 0
Rovigo	coperto	—	14 0	6 5
Piacenza	coperto	—	9 9	5 2
Parma	coperto	—	9 6	5 7
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	10 0	5 5
Modena	3/4 coperto	—	10 1	7 1
Ferrara	coperto	—	10 2	6 3
Bologna	coperto	—	9 4	7 0
Ravenna	nebbioso	—	10 1	7 9
Forlì	coperto	—	9 4	5 2
Pesaro	coperto	agitato	10 7	9 0
Ancona	coperto	mosso	14 4	8 2
Urbino	nebbioso	—	8 1	3 4
Macerata	coperto	—	9 9	6 3
Ascoli Piceno	piovoso	—	13 0	8 6
Perugia	1/2 coperto	—	15 6	8 4
Camerino	nebbioso	—	9 0	5 5
Lucca	1/4 coperto	—	16 5	6 7
Pisa	sereno	—	21 0	5 2
Livorno	1/4 coperto	calmo	17 5	10 0
Firenze	sereno	—	17 4	9 6
Arezzo	sereno	—	15 9	8 6
Siena	sereno	—	14 5	7 7
Grosseto	sereno	—	19 2	9 0
Roma	1/2 coperto	—	16 7	9 4
Teramo	piovoso	—	11 4	8 0
Chieti	piovoso	—	12 1	8 0
Aquila	coperto	—	8 0	4 8
Agnone	piovoso	—	9 2	6 9
Foggia	coperto	—	13 5	11 0
Bari	coperto	legg. mosso	15 7	13 0
Lecce	3/4 coperto	—	18 5	12 2
Caserta	1/2 coperto	—	16 0	12 1
Napoli	3/4 coperto	calmo	15 1	12 5
Benevento	coperto	—	12 8	11 4
Avellino	coperto	—	12 5	8 6
Caggiano	piovoso	—	12 8	8 2
Potenza	piovoso	—	12 0	7 7
Cosenza	coperto	—	15 0	8 0
Tiriolo	coperto	—	11 8	2 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	21 0	16 0
Trapani	3/4 coperto	calmo	20 5	14 2
Palermo	1/2 coperto	calmo	18 5	9 6
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	21 0	12 0
Caltanissetta	sereno	—	16 0	9 0
Messina	piovoso	calmo	19 0	15 6
Catania	sereno	calmo	21 8	12 7
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	21 4	15 0
Cagliari	coperto	mosso	16 2	10 5
Sassari	piovoso	—	17 7	11 6

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*.